

to europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006].

1.1. La Società dell'Informazione e il Digital Divide

Siamo nel 1969 in USA. Nasce la progenitrice di Internet, ARPANET: una rete informatica che collega tra loro quattro Università statunitensi. Di qui a poco, nel 1971, nasce il servizio di posta elettronica: l'Electronic Mail (e-Mail). Questi eventi diventano pietre miliari nell'evoluzione storica dell'umanità e ne segnano irreversibilmente il corso. Cambia il modo di comunicare: cambia la società. Il cambiamento evolve velocemente. Si parla di "crescita esponenziale dell'avvento di Internet". L'immagine sottostante ne rappresenta l'andamento.

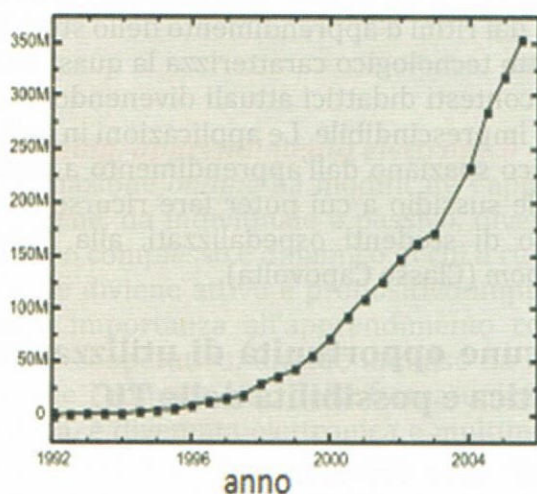


Figura 1 - Andamento esponenziale della crescita di Internet

Il concetto di Società dell'Informazione nasce sul finire del XX sec. d. C. allorquando, nel 1973, una docente di sociologia dell'Harvard University introduce una nuova prospettiva di assetto sociale. È la stessa commissione europea che definisce nel 1996 la Società dell'Informazione. I paradigmi della stessa vengono di seguito elencati nella tabella sottostante.

Società dell'Informazione (Commissione Europea, 1996)
Centralità del trasferimento delle informazioni, nuovo ruolo della competizione
Aumento delle competenze richieste alla popolazione, apprendere anziché imparare
Semplificazione delle strutture d'impresa
Integrazione VS atomizzazione
Nuovo ruolo produttivo delle piccole imprese

Tabella 2 - A. Teti, E. Cipriano - EUCIP - HOEPLI

Questo cambiamento porta con sé la necessità di una formazione adeguata per tutti. Diventa oggetto di discussione il *gap* esistente tra la popolazione e la dimestichezza con le nuove tecnologie. Si fa sempre più strada il dibattito sul *Digital Divide*. Se ne parla per la prima volta negli anni novanta in America. Il divario digitale o *Digital Divide* è il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso. Le ragioni dell'esclusione comprendono diverse motivazioni: condizioni economiche, livello d'istruzione, qualità delle infrastrutture, differenze di età oppure di sesso, appartenenza a diversi gruppi etnici, provenienza geografica. Il divario digitale include anche disparità nell'acquisizione di risorse oppure capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione.

Società dell'Informazione e *Digital Divide* entrano prepotentemente tra le priorità di organizzazioni internazionali, governi ed aziende multinazionali: il Piano del Governo italiano considera la transizione verso la Società dell'informazione come priorità strategica.

Lo sguardo al quadro socio-culturale sarebbe incompleto senza un riferimento esplicito ai cosiddetti "nativi digitali", i veri protagonisti dell'apprendimento attuale.

1.2. I nativi digitali

<https://www.youtube.com/watch?v=YWgd8WPXk0>

Quali sono i diritti dei bambini nati e cresciuti nell'Era Digitale? Il video appena proposto, accessibile collegandosi al link sopra riportato, propone un vero e proprio decalogo che tutti i genitori, gli educatori e gli insegnanti dovrebbero sempre considerare. Ne è autrice la dott.ssa Maria Maura. Edito da Erickson, il video è disegnato e vocalizzato da un bambino e montato completamente grazie a un *tablet*.